

Novità di fine anno: fatturazione, IVA e spesometro. Le modifiche normative introdotte dal DL 148/2017 e dalla Legge di Bilancio 2018



A cura di
Piercarlo Bausola
Dottore Commercialista
in Torino

Il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2018 (convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172), nonché la Legge di Bilancio 2018, approvata il 23 dicembre scorso dal Senato, hanno apportato in tema di fatturazione e IVA, alcune significative novità.

In particolare si segnala l'ampiamiento dell'applicazione del sistema di Split Payment, nonché l'obbligo esteso di adozione della fatturazione elettronica dal 2019, ed alcune altre novità in tema di "spesometro" per il 2018.

Nel contributo una sintesi per cenni delle novità più significative ed impattanti.

Il meccanismo dello *split payment*, in vigore dal 1° gennaio 2015, è ormai noto a professionisti, operatori ed Enti: esso consiste in una procedura contabile di "scissione" del pagamento delle fatture emesse nei confronti degli enti pubblici, relativamente alle quali il cedente/prestatore non percepisce più l'IVA addebitata in rivalsa al cessionario/committente. La finalità di tale meccanismo è essenzialmente anti evasiva e punta a scongiurare il rischio che il fornitore, una volta ricevuta l'imposta, non adempia al successivo obbligo di versamento della stessa all'Erario. Inoltre viene limitato il rischio di coinvolgimento degli enti pubblici nelle frodi commesse dai propri fornitori o da soggetti terzi.

Significative modifiche alle regole sulla scissione dei pagamenti erano già state operate nel corso dell'anno dal D.L. n. 50/2017, riconducendo nell'ambito di applicazione, le Pubbliche amministrazioni destinatarie delle norme in materia di fatturazione elettronica obbligatoria, nonché tutte le società private controllate da pubbliche amministrazioni centrali e locali e le società quotate incluse nell'indice FTSE MIB.

Sono inoltre state ricomprese nell'applicazione dello *split payment*, le prestazioni di servizi assoggettate a ritenute alla fonte, in precedenza escluse. Tali novità hanno trovato applicazione a partire dal 1° luglio 2017, salvo alcune precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circ. 7 novembre 2017, n. 27/E.

L'art. 3 del D.L. n. 148/2017, ha ulteriormente modificato la disciplina in esame con effetto dal 1° gennaio 2018, prevedendo l'estensione del metodo a tutte le società controllate, in misura non inferiore al 70%, dalla P.A.

Le modifiche operate dal D.L. n. 50/2017 e D.L. n. 148/2017, hanno dunque ampliato la

Novità in tema di *Split Payment*: allargamento della platea di applicazione

PER APPROFONDIRE

Sei abbonato?

**ENTRA
IN SOLMAP**

Non sei abbonato?

**SCOPRI
LA PROMOZIONE SOLMAP**